



**SCUDERIA FERRARI CLUB
COMO**



ROSSO PASSIONE





Tesseramento 2022

Valido dal 1/01/2022 al 31/12/2022 qualora vi iscrivereste saremo lieti di accogliervi come nuovi membri del club.

Avrete così anche l'opportunità di usufruire di tanti vantaggi esclusivi.

Vi aspettiamo numerosi:

Email per informazioni

infosfc@scuderiaferrariclubcomo.it

Sito: www.scuderiaferrariclubcomo.it

Sede: driver Como Via Pasquale Paoli 114 Como



indice

- *Giusy ci racconta la sua storia nel suo club*
- *Il GP del Messico visto più CHIARA...mente*
 - *Cartoline ufficiali della Ferrari*
- *Il GP del Brasile visto più CHIARA...mente*
 - *Ricordando le grid-girls*
 - *La mia passione per la Ferrari*
- *Il GP del Qatar visto più CHIARA...mente*
 - *La prima volta...*
 - *Visita alla Brumm*



Giusy ci racconta la sua storia nel suo club

Era Enzo Ferrari a dire "Non si può descrivere la passione, la si può solo vivere!". E allora quale modo migliore se non vivere la propria passione da protagonisti. Ecco, essere presidente di uno SFC è proprio questo, essere protagonisti della propria passione. Essere presidenti di uno SFC è mettere il proprio cuore in ciò che si fa per il club e con il club.

Lo SFC San Martino di Bareggio nasce nel 1984 per volere dell'allora presidente Maurizio Cislaghi, che attorno a un manipolo di soci fondatori riceve a mezzo posta, tramite lettera battuta a macchina e firmata direttamente in GES, l'ufficialità di "Ferrari Club". Ne esistono ancora pochi in quegli anni di Ferrari Club; sono gli anni in cui ci si reca in stabilimento a Maranello e si vedono i gioielli del Cavallino Rampante, in catena di montaggio, così da vicino, da poter toccare scocche, valvole e cilindri. Questo privilegio, la passeggiata in catena, tra gli otto e i dodici cilindri, è da sempre privilegio esclusivo dei club ufficiali.

Da allora sono passati oltre 35 anni, sono cambiati statuti e presidenti, ma una cosa resta immutata: i soci! Sono loro, con il loro entusiasmo e



la loro passione a fare il club; il club è fatto dai soci e con essi e grazie ad essi vive. Dal 2008, anno in cui entro a far parte di Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio

sono innanzitutto un socio; cerco fin da subito di collaborare attivamente, metto al centro la mia passione e da cosa nasce cosa; mi piace scrivere ed entro nella redazione del giornalino del club, Cuore Rampante. Mi piace viaggiare e propongo gite, visite culturali, in Ferrari o in pullman, in Italia ed all'estero, sempre in tema motoristico e con quel guizzo in più di allegria e simpatia che aleggia intorno a un gruppo che fondamentalmente è un gruppo di amici accomunati dalla stessa passione.

E' forte l'entusiasmo quando, nel 2017, quegli stessi soci che mi hanno insegnato tanto e dato tanto, mi scelgono come presidente. Accetto dicendo loro di non lasciarmi mai sola, accetto dicendo loro che un club è fatto da tutti i soci che insieme "fanno gruppo". E da allora così è: nulla sarei e nulla potrei se non fossi circondata da un direttivo sempre pronto a dare consigli e a collaborare e da oltre 160 soci che "fanno" il club!



Tra i tanti, racchiudo in due momenti straordinarie le mie trepidazioni più forti: la mia emozione più grande da tifosa è stata la prima volta in cui ho varcato il cancello dello stabilimento Ferrari in via Grizzaga per il Factory Tour. Una sensazione fortissima, non so descriverla. Ero lì, dove nasce il mito, e stentavo a crederci! Ho pianto!



La mia emozione più grande vissuta da presidente è stata ricevere dalle mani di Mick Schumacher il premio per il miglior club al mondo con presidente donna. Per due motivi: incredibile come Mick assomigli al papà nella gestualità e nei modi ed indescrivibile in quel momento il mio orgoglio nel rappresentare uno SFC bello come il nostro con oltre 35 anni di storia! Grazie ai soci che fanno di me un buon presidente; grazie ai soci che eleggendomi mi hanno dato questa meravigliosa opportunità che è insieme sfida e crescita personale: essere il presidente di SFC San Martino di Bareggio! "Se lo puoi sognare...lo puoi fare!" (Enzo Ferrari)

Giusy Costantino

IL GP DEL MESSICO VISTO PIÙ CHIARA... MENTE

Max Verstappen! E' ancora lui a trionfare magistralmente nel coloratissimo Gran Premio di Mexico city: l'ennesima dimostrazione della forza e della straordinaria performance della RB16B. Partito in terza posizione,



2021 MEXICO CITY GRAND PRIX

dal lato pulito della pista, con una staccata ritardata alla prima curva l'olandese riesce infatti a sopravanzare in un solo colpo il duo Mercedes che partiva dalla prima fila: Valtteri Bottas (sorprendentemente in pole) e Lewis Hamilton, che scattava dalla seconda piazza.

Il povero Bottas, troppo concentrato nel dare la scia al suo compagno di squadra, ha lasciato un super varco libero a Max che li ha facilmente infilati, prendendosi la testa della corsa. Un contatto con Ricciardo, poi, lo manda in testacoda costringendolo ad accodarsi al gruppo.

Lewis Hamilton limita i danni e termina secondo: giusto per sottolineare che la partita mondiale non è ancora finita.

L'inglese ha spremuto il più possibile la sua W12 durante la gara, mostrando il buon potenziale della vettura e confermando

la sua performance, molto evidente durante lo stint con le hard.

Ma nulla ha potuto fare Lewis contro il ritmo, la potenza e la solidità della gara di Verstappen e del team austriaco.

Il terzo gradino del podio è proprio per Sergio Perez che, da bravo assistente, copre le spalle a Max cercando anche il sorpasso su Lewis negli ultimi giri della gara.



L'autodromo gremito esplode letteralmente per lui, ed è subito un trionfo di colori che anticipa e accompagna la cerimonia del podio.

Quarto conclude Pierre Gasly con un ottimo passo gara di AlphaTauri che precede le Ferrari di Charles Leclerc e Carlos Sainz, rispettivamente 5°



2021 MEXICO CITY GRAND PRIX

e 6°, che finiscono doppiati dal vincitore della gara, ma raccolgono dei

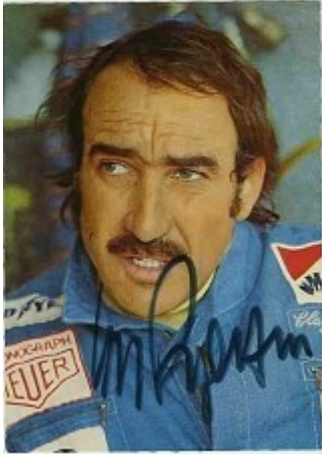
punti utili per tornare al terzo posto della classifica costruttori, con un +13 sulla McLaren.

E dopo il ridente Messico, la F1 si sposta a San Paolo dove domenica prossima si disputerà il Gran Premio del Brasile per la seconda delle tre gare di fila che ci accompagnano nella parte finale della stagione. ¡Andale!

Chiara Minotti

Cartoline ufficiali della Ferrari

La Scuderia Ferrari fece produrre già nel 1947 delle cartoline dei Piloti di Formula 1



e

qualche volta anche della vettura, come la 125S del 1947.

Spesso le cartoline venivano usate per regalarle ai visitatori della sede o anche per ringraziare i clienti o entusiasti tifosi, per congratularsi delle vittorie o campionati vinti.

Molte volte Enzo Ferrari stes-



so, scrisse o fece scrivere i messaggi sul retro delle cartoline e poi firmava la stessa con l'inchiostro viola.

Era un tempo dove non esistevano ancora mail, Instagram e vari social media.

Fino al 1974 le cartoline dei Piloti erano in bianco e nero. Poi per celebrare la vittoria del Mondiale con Lauda dal 1975 si usarono cartoline a colori.



Molte di queste cartoline da collezione hanno una numerazione ufficiale (come per il libretti, prospetti, cataloghi) e tutte, oggi, ricercate dai collezionisti.

Passando gli anni anche il formato è cambiato e da alcuni anni le cartoline hanno un formato non più da « cartolina classica » ma come le cartoline attuali che conosciamo di Leclerc e Sainz.



Ivo Pucci

IL GP DEL BRASILE VISTO PIÙ CHIARA...MENTE

Al via tutto è scritto Bottas deve tenere dietro Verstappen e Hamilton deve recuperare prima possibile, le rosse devono rincorrere il terzo po-



sto nei costruttori... Pronti via... Verstappen supera con decisione Bottas, Sainz si tocca con Norris che fora la gomma del pilota McLaren, successivamente dopo la Senna negli occhi di molti tifosi Ferrari si è rivista la stessa situazione di Vettel e Leclerc nel 2019 con il contatto tra i due, ma per fortuna non succede Leclerc passa Sainz e prende subito spazio. Tsunoda e Schumacher provocano una safety virtual e allunga lo stint e fa rivedere le strategie dei team.

Al primo giro di pit stop Verstappen tiene la testa della corsa seguito da Hamilton che sembra avere una marcia in più e non vuole rinunciare alla vittoria e continua a stare ad 1

secondo dal pilota olandese e surriscalda in mo-



do eccessivo i pneumatici.

Al secondo giro di pit stop il pilota olandese tiene la testa della corsa e il pilota

inglese sa che deve superare in pista Max. Al primo tentativo Max porta fuori pista con lui Hamilton e rientrano senza danni per entrambi...ma i giri successivi mentre i loro compagni stanno a distanza e pronti ad intervenire in caso di richiesta del team e le Ferrari metto-



2021
SÃO PAULO GP

no distacco nella classifica costruttori dalla McLaren che perde Ricciardo. Hamilton continua ad attaccare e riesce a sorpassare l'olandese e prendere subito il largo chi

dendo in testa al GP e portandosi a -14 da Verstappen in classifica generale mentre la Mercedes allunga nei costruttori così come Ferrari aumenta grazie alla gara in difficoltà della McLaren.

Domenica si torna in pista per l'esordio del Qatar in F1.

Chiara Minotti

RICORDANDO LE GRID-GIRLS

Il 2018 è stato il primo campionato di F.1 senza le grid-girls, quando Liberty Media ha annunciato l'intenzione di sostituire le grid-girls con dei ragazzini, future promesse del Motor-sport, è stato un colpo al cuore, ricordo ancora le 20 stupende ragazze sulla griglia di partenza del G.P. di Monza del 2017, con curve più perfette di qualsiasi circuito, vestite di tutto punto, con un bel vestito verde Heineken e



con le décolleté tacco 12, segnalare il nome e la posizione di partenza dei 20 piloti del mondiale.

Le ragazze ad ogni g.p. erano vestite con abiti tipici del paese in cui si svolgeva il g.p., ad esempio in Austria erano vestite con il tipico abito tirolese a quadretti, o con abiti richiamanti lo sponsor del G.P., come nel caso di Monza, i ragazzini invece in tutti i g.p. indossano sempre una tuta simil-pilota e cappellino bianchi con il logo F.1 in bella vista. Insomma, le grid-girls erano nel cuore di noi appassionati, allietavano la vista, i più fortunati che avevano il piacere di incontrarle nel paddock rimanevano estasiati, con espressioni pari a Eddie Valiant, in "Chi ha incastrato Roger Rabbit", quando vede per la prima volta Jessica Rabbit, la moglie di Roger

Rabbit.

Per fortuna di noi maschietti, Dorna, organizzatore dei campionati di Moto g.p. e SBK, ha continuato la tradizione delle ombrelline, qui abbigliate sui colori delle case ufficiali produttrici di moto o secondo gli sponsor del team, molti ricordano ancora gli anni in cui la Honda del team LCR, era sponsorizzata da Playboy, e l'ombrellina, vestita da "coniglietta di Playboy".

Rimase nella storia il pilota del team LCR, Randy De Puniet, vittima di una caduta e inquadrato alla clinica mobile, mentre veniva consolato dall'ombrellina vestita da "coniglietta", diventata dopo qualche anno sua moglie.



L'unico pilota della moto g.p., che per anni non ha avuto un'ombrellina al suo fianco è Daniel Pedrosa, per anni il suo vecchio manager, costrinse il povero Daniel ad avere un meccanico come ombrellina.

Per fortuna Daniel è rinsavito e ha cacciato il manager, e finalmente anche lui ha, come tutti, un'ombrellina al suo fianco sulla griglia di partenza.

Spesso le ombrelline si devono prestare alle idee di fotografi che le fotografano in tutte le pose, ricordo al g.p. di Misano dello scorso anno, 8 ragazze in vestitini di sponsor del g.p., fotografate con l'ombrello aperto,

l'ombrello chiuso, mentre fanno roteare l'ombrello, mentre camminava, mancava solo l'ombrello in equilibrio sulla testa e poi le avevano fatte tutte.

Nel 2019 durante il primo Aprilia day, grazie alla simpatia di Paolo, presidente di S.F.C. Abbiategrasso, abbiamo fatto noi da ombrellini a due ombrelline che giravano nel paddock, un'esperienza unica e indimenticabile.

Comunque, credo che la vita della grid-girls/ombrellina/standista non sia proprio una passeggiata, ad Eicma, ad esempio, sono state per 6 giorni appollaiate su moto, in tutine talmente aderenti che per indossarle devono trattenere talmente tanto il respiro, da essere in grado di battere il record mondiale di apnea, o con vestitini talmente corti da renderle delle contorsioniste per stare sedute sulle moto e non mettere in mostra le proprie grazie; durante tutto il giorno sono fotografate dai visitatori del salone, vengono colpite da talmente tanti flash da finire la giornata più abbronzate di una giornata sotto il sole cocente delle Maldive.

Alla fine di tutto, comunque, rispettano il detto "donne e motori....gioie e dolori", loro per noi sicuramente sono una gioia, ma quando le nostre fidanzate/mogli/compagne ci beccano a guardarle per troppo tempo sono dolori, appena rientrati a casa andranno a prendere le mazze da baseball e ci prenderanno a mazzate....

Mirco Minghelli

La mia passione per la Ferrari

Vorrei raccontarvi come è nata la mia passione per la Ferrari.

Ero piccolino e mi piaceva guardare la F1 con mio papà.

Erano i primi anni 90 e mi ricordo che in quegli anni i gran premi venivano trasmessi tutti in diretta tv e quando c'era qualche gara fuori Europa ci alzavamo anche al mattino presto e ci mettevamo comodi sul divano a guardare il GP. Spesso capitava che dopo qualche giro mi addormentavo e a fine gara mio papà mi svegliava ridendo e mi diceva: "bella gara, vero?". Io lo guardavo con una faccia tutt'altro che sveglia. Pian piano mi interessai sempre più e cominciai a fare tante domande a mio padre sia per curiosità che per capirne di più. Ero curioso di sapere come era strutturato l'intero weekend, (dal venerdì con le prove libere al sabato con le qualifiche per poi arrivare alla domenica con la grande attesa della gara.) ,come venivano fatti i pit stop (ricordo che veniva fatto il rifornimento di carburante), come le vetture potevano essere così veloci con un motore V12 che era uno spettacolo sentir cantare fino ad arrivare alla bravura dei piloti nonostante non c'era tutta l'elettronica di oggi.

Ricordo anche l'indimenticabile 1° Maggio 1994 che per noi era una giornata

normale. Ero con la mia famiglia a fare una gita fuori porta e non potendo vedere la F1 in tv la seguivamo alla radio. Si disputava il gran premio di San Marino a Imola, quando alla partenza dopo qualche giro sentimmo dell'incidente accaduto ad Ayrton Senna alla curva del tamburello. Capimmo che fu



un'incidente molto grave e qualche ora dopo ci fu la notizia della sua morte (che purtroppo in quel weekend non fu l'unico perché al sabato ci fu un altro incidente dove perse la vita Roland Ratzenberger). Guardai il volto di mio papà molto turbato e triste e da lì capii quanto pericolosa fosse la F1. Con il passare degli anni il mio interesse aumentava sempre più quindi iniziai a documentarmi leggendo articoli sui social, guardando programmi tv, interviste ecc...

Adesso che vivo a Milano e non posso più guardare i GP con mio papà perché lui vive a Palermo, ogni volta a fine gara ci sentiamo e commentiamo la gara per telefono. La passione per la rossa è cresciuta da quando nel 2019 ho conosciuto voi del club. Subi-

to mi sono iscritto e ho trovato delle persone meravigliose che mi hanno fatto sentire a mio agio. Purtroppo per vari motivi non sono ancora riuscito a fare una gita con voi. Mi piacerebbe vedere posti per me nuovi e vivere emozioni come un GP in presenza oppure andare alla fabbrica della Ferrari a Maranello. Quando ho saputo che organizzavate campionati di kart ho subito partecipato. Adesso che faccio parte di questo club spero di continuare negli anni facendo sempre esperienze nuove. Quindi posso dirvi che la passione per la Rossa mi è stata trasmessa da mio papà e adesso io voglio fare lo stesso con mio figlio.

Marco Cammarata

IL GP DEL QATAR VISTO PIÙ CHIARA... MENTE

I fuochi d'artificio della sera, nel circuito di Losail sono tutti per lui: Lewis Hamilton.

L'inglese si porta a casa infatti l'ennesima gara di questo campionato sopravanzando il diretto rivale della Red Bull Max Verstappen, accorciando così le distanze sull'olandese che ora si trova a solo +8 punti.

Da parte sua, Max cerca di minimizzare i danni con il secondo gradino del podio e il punto addizionale del giro veloce. Gran Premio che non era proprio partito alla grande per lui. Nonostante la buona qualifica del sabato, nell'ultimo giro lanciato Max non aveva infatti rallentato alle doppie bandiere gialle, subendo una penalizzazione sulla griglia di partenza di ben 5 posizioni che lo ha costretto a partire settimo. La penalità per la stessa infrazione è stata comminata anche a Bottas, partito in quinta posizione a seguito di una penalità di 3 posizioni.

Il terzo gradino del podio è però sorprendentemente di Fernando Alonso che con la sua Alpine conduce una gara solida e costante, dimostrando che l'età è davvero solo una questione di numeri. Anni 40, tornato a gareggiare in Formula 1 dopo una lunga pausa, Fernando stupisce ancora per la sua determinazione e caparbia competitiva. Fortunato, senza dubbio, negli ultimi giri percorsi in regime di virtual safety car ha fatto un vero e proprio capolavoro.

Chapeau. Alpine guadagna, così, in classifica co

struttori su Alphatauri che non raccoglie nessun punto in questa gara, con Pierre Gasly che, partito secondo, giunge solo 11° e Yuki Tsunoda che si classifica solo 13°.

Gara decisamente anonima per le due Ferrari, che chiudono 7° con Carlos Sainz e 8° con Charles

Leclerc che chiudono, però, a più di un minuto dai primi, aiutati dai ritiri di Lando Norris e Valtteri Bottas per forature degli pneumatici dovute all'eccessiva usura.

Chiara Minotti



Leclerc che chiudono, però, a più di un minuto dai primi, aiutati dai ritiri di Lando Norris e Valtteri Bottas per forature degli pneumatici dovute all'eccessiva usura.



Il mondiale si avvicina alla conclusione con le ultime due gare, Arabia Saudita ed Abu Dhabi: manca davvero poco per sapere chi la spunterà tra Max e Lewis.

Next stop: Jeddah Corni-

La Prima volta...

La mia prima volta non la posso certo dimenticare. In un colpo solo si è avverato un doppio sogno!

Era il settembre del 1997, facevo il ristoratore ed un mio cliente di nome Rolando, che possedeva una Ferrari 328, mentre era a pranzo mi dice:



La prossima settimana un mio amico deve andare in Ferrari perchè vuole comprare una 550 Maranello. Ti va di venire con noi??

Ho subito pensato che non potevo rifiutare. In Ferrari non si entra facilmente e per uno come me questa era l'unica possibilità così accettai!!

Passato qualche giorno Rolando mi chiama per comuni-



carmi che la settimana successiva saremmo andati e mi dice di farmi trovare direttamente a Maranello!

È ora.

È finalmente il momento di varcare quella soglia così importante per ogni ferrarista.

Stavo per entrare nella fabbrica più prestigiosa del mon-

do! Siamo in 4. Io, Rolando, Giovanni (il signore intenzionato ad acquistare la Ferrari) ed un suo amico!

Entriamo dall'ingresso storico e veniamo subito accolti e fatti accomodare! Giovanni entra nell'ufficio acquisti e noi lo attendiamo fuori!

Passa all'incirca mezz'ora ed eccolo che esce lanciando il portafogli. Ormai non serve più, è vuoto... ha acquistato la Ferrari 550 Maranello!

Ora viene il bello. Deve decidere l'allestimento così ci accompagnano nei vari reparti



della catena di montaggio.

Colori, interni, sedili, pella-me, cerchi... Sono al settimo cielo!! Mai avrei pensato di toccare con mano e vedere dal vivo tutta la catena di montaggio, tutti i vari particolari e di sedermi su una Ferrari! In un paio d'ore si conclude il nostro giro!

Giovanni ha scelto il suo allestimento: Rosso con interni Rosso e Nero!

Nel frattempo si è fatta l'ora di pranzo e ci viene comunicato che oggi saremo loro ospiti così ci portano all'interno del circuito di Fiorano dove potremo mangiare!

Appena entrati ci ritroviamo nel bel mezzo di un raduno Ferrari!

Ci saranno 60/70 auto che girano per il circuito e senza neanche rendercene conto ognuno di noi viene fatto salire su una di queste per fare qualche giro di pista!!!

Giovanni su una F50, Rolando su una 288 GTO, l'altro signore su 308 GTB e a me tocca una F40! Sono entusiasta. Sono seduto su una F40 e sto per fare un giro sulla pista di Fiorano!!!!

È incredibile, mai avrei pensato che tutto questo mi sarebbe successo! E men che meno in una sola giornata!!

Oggi ho fatto 13 e ho vinto al lotto tutto insieme!!! Allacciamo le cinture e siamo pronti per partire! Il pilota (proprietario dell'auto) mi dice qualcosa ma io sono talmente emozionato che annuisco senza aver capito nulla!!

Pochi secondi dopo affonda il piede sull'acceleratore e la gravità sparisce, il mio corpo sembra smaterializzarsi tanta è la forza dell'accelerazione!

Abbiamo fatto soltanto qualche centinaio di metri ed io mi giro verso il pilota e gli dico: "se ti fermi scendo"!

Ero scioccato! Una sensazione così nella mia vita non l'avevo mai provata ed un giro intero non so se sarei in grado di affrontarlo! Il pilota mi guarda per un secondo e mi dice: "tranquillo ci si abitua!" e prosegue. In effetti dopo qualche curva tutto tende a normalizzarsi (si fa per dire, sono sempre seduto su una F40)!

Arriviamo alla fine del giro ma invece che fermarsi il pilota prosegue! Fine del secondo giro, prosegue ancora! In tutto faremo 7 giri! Pazzesco.



Quando si ferma scendo. Sono al settimo cielo dalla felicità! È stata un'esperienza strepitosa! Accelerazione da paura, teneva la pista come se fosse su dei binari ed aveva una rombo assordante ma bellissimo! Una vera bomba questa Ferrari!!

Appena ci riuniamo iniziamo a raccontarci le nostre esperienze! Io sono quello più entusiasta! Non è il mio mondo questo! Loro hanno già una Ferrari o qualche auto simile! Lo stomaco gorgoglia, è la fame! Oggi potrei anche saltare il pranzo visto che mi sono riempito di emozioni, ma da bravi emiliani il pasto non va saltato e quindi veniamo fatti accomodare all'interno di un garage dove è stato allestito un buffet!! Dopo aver mangiato qualcosa ci trattiamo ancora un pó a chiacchierare con le persone del

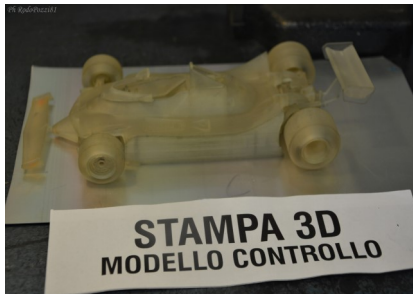
raduno ed io ne approfitto per fare un giro tra le auto riuscendo a vedere più da vicino questi bolidi!! Non avevo mai visto così tante Ferrari tutte insieme! Veniamo poi accompagnati alle auto ed è il momento di salutarci, siamo arrivati alla fine di questa giornata da favola! Ringrazio infinitamente i miei 3 compagni di avventura e me ne torno a casa felice come un bambino!

È STATA UN'ESPERIENZA UNICA.

Lorenzo Cazzanti

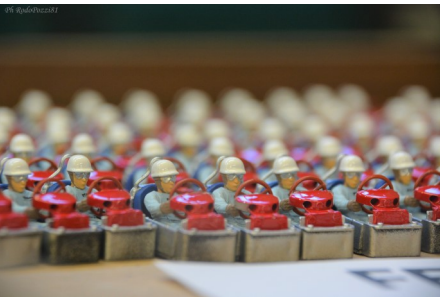
VISITA ALLA BRUMM

Ciao sono Massimo un nuovo membro della SFC di Como. Una delle ultime uscite fatta con il gruppo é stato il 16 ottobre alla Brumm azienda di modellismo. La ditta Brumm



nasce nel 1972 e ha iniziato la sua attività producendo modelli in miniatura di carrozze d'epoca per poi ampliare la produzione ai veicoli a vapore ed alle vetture d'epoca, molte delle quali sportive, tutte rigorosamente made in Italy. Proprio dal mestiere di conduttore di carrozze brumista in dialetto nasce il modo di dire Brumm.

La realizzazione dei modelli avviene tutto internamente all'azienda dalla progettazione, alla realizzazione delle varie parti, che poi nelle varie fasi di lavorazione daranno vita a fantastici e unici modellini.



All'inizio i disegni e gli spaccati tecnici venivano fatti a mano, poi con il passare degli anni, lo sviluppo della tecnologia e la volontà di alcuni collaboratori viene introdotto la progettazione Cad assistita al computer che sarà molto utile

per migliorare e raffinare con dettagli i modellini. Per essere sicuri della dimensione del modello non é sufficiente il computer ma anche l'esperienza delle persone che lavorano da molti anni in oltre si aiutano con dei modelli che da prima venivano fatti in legno adesso con delle resine. Da qui nascono i calchi per la realizzazione dei modellini.

La carrozzeria ed i telai vengono realizzati da una lega di zama composta da zinco rame e alluminio a una temperatura di 400 gradi con un'apposita macchina per la pressofusione. Il materiale



plastico viene acquistato in granuli di colore neutro, in seguito vengono aggiunti quelli colorati in base alle tonalità che si desidera ottenere. Questi vengono usati per la realizzazione degli interni e le gomme, che sono stampati con presse ad iniezione di basso tonnellaggio ma di grande velocità.

La carrozzeria e i telai vengono verniciati in una apposita cabina di verniciatura a velo d'acqua e poi fatti asciugare ad una temperatura tra i 60° e 80°. Tutte le parti più piccole, come il pilota vengono verniciati a mano.

L'assemblaggio viene fatto rigorosamente a mano, con l'applicazione delle decalcolmanie in base ai vari

modelli. varie rifiniture del colore e controllo qualità'. Spesso negli anni i vari modelli si sono arricchiti con dettagli scoperti osservando le vetture reali o suggeriti dai collezionisti di modellini.

É stato bello passare un pomeriggio in compagnia del Gruppo della SFC di Como, anche perché oltre a vedere delle cose nuove, durante la visita si scherza e si scambiano quattro chiacchiere.



Che dire per chiudere un bel gruppo!

Massimo Montino



*Auguriamo
a tutti
un sereno Natale
e un felice
Anno Nuovo*